SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione	**PROFIX 80 Componente liquido B**
UFI	**YAA0-P0GN-J009-1JKH**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**Non disponibile**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**VOLTECO Spa**
Indirizzo	**Via delle Industrie, 47**
Località e Stato	**31050 Ponzano Veneto (TV) – IT**
Telefono	**+39 0422 9663**
Fax	**+39 0422 966401**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**volteco@volteco.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**+39 0422 9663**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento UE 878/2020.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle Sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo

Lesioni oculari gravi, Categoria 1	**H318**	Provoca gravi lesioni oculari
Irritazione cutanea, Categoria 2	**H315**	Provoca irritazione cutanea

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo

Avvertenze	Pericolo

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
EUH208	Contiene: 3,6,9,12-Tetraazatetradecano-1,14-diamina DIETILENETRIAMINA 3,6-9-TRIAZAUNDECAMETILENDIAMMINA.Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P264	Lavare accuratamente...dopo l'uso
Contiene	LINSEED OIL, POLYMER WITH BISPHENOL A, BISPHENOL A DIGLYCIDYL ETHER, DIETHYLENETRIAMINE, FORMALDEHYDE, GLYCIDYL PH ETHER AND PENTAET

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Miscela
Identificazione
X = Conc.%
Classificazione secondo Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP)

Denominazione	CAS	CE/INDEX	Conc.	Classificazione 1272/2008/CEE
LINSEED OIL, POLYMER WITH BISPHENOL A, BISPHENOL A DIGLYCIDYL ETHER, DIETHYLENETRIAMINE, FORMALDEHYDE, GLYCIDYL PH ETHER AND PENTAET	68915-81-1		13,5 ≤ x < 15%	Eye Dam. 1, H318 Skin Irrit. 2, H315
TALCO	14807-96-6	238-877-9/ -	9 ≤ x < 10,5%	Acute Tox.4, H332 STOT SE 3, H335 STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l
3,6,9,12-Tetraazatetradecano-1,14-diamina	4067-16-7	223-775-9/612-064-00-2	0,2 ≤ x < 0,25%	Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 M=1 Aquatic Chronic 1, H410 M=1
DIETILENETRIAMINA	11-40-0	203-865-4/612-058-00-X	0,2 ≤ x < 0,25%	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 4, H312 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 LD50 Orale: 1140 mg/kg LD50 Cutanea: 1045 mg/kg
3,6-9-TRIAZAUNDECAMETIL ENDIAMMINA	112-57-2	203-986-2 Reg REACH 01-2119487290-37	0,2 ≤ x < 0,25%	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 4, H312 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2, H411 STA Orale: 500 mg/kg STA Cutanea: 1100 mg/kg

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla Sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
Ingestione	Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.
Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Estintori idonei
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
Estintori non idonei
Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Informazioni generali
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
Equipaggiamento
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla Sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.
Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo.
Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la Sezione 10.
Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.
Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del Punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.
Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità
Conservare solo nel contenitore originale chiuso.
Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.
Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.
Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la Sezione 10.

7.3 Usi finali specifici
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi

BGR	BGR България НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)

ESP	España Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
FIN	Suomi HTP-VÄRDEN 2020. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL - OCH HÄLSOVÅRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 2020:25
NLD	Nederland Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
POL	Polska Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
GBR	United Kingdom EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
TLC-ACGIH	ACGIH 2021

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8 h	TWA/8 h	STEL/15 min	STEL/15 min	Note/Osservazioni
-	-	-	**mg/m³**	ppm	**mg/m³**	ppm	
Talco	VLA	ESP	2				RESPIR
	HTP	FIN	0,5				
	HTP	FIN	2				INALAB
	HTP	FIN	1				RESPIR
	TGG	NLD	0,25				RESPIR
	NDS/NDSCh	POL	4				INALAB
	NDS/NDSCh	POL	1				RESPIR
	TLV	ROU	2				
	WEL	GBR	1				RESPIR
	TLV-ACGIH		2				
DIETILENETRIAMINA	TLV	BGR	4				
	VLA	ESP	4,3	1			PELLE
	VLEP	FRA	4	1			
	HTP	FIN	4,3	1	13	3	PELLE
	TGG	NLD	0,5				PELLE
	NDS/NDSCh	POL	4		12		PELLE
	TLV	ROU	2	0,5	4	1	PELLE
	WEL	GBR	4,3	1			PELLE
	TLV-ACGIH		4,2	1			PELLE

LEGENDA:
(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura EC che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezione delle mani	Proteggere le mani con guanti da lavoro di Categoria III (rif. Norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza di guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
Protezione degli occhi	Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).
Protezione della pelle	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di Categoria I (rif. Regolamento EC n. 425/2016 e Norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Protezione respiratoria	In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. Norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura

	diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, etc...) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua foglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla Norma EN 529.
Controlli dell'esposizione ambientale	Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Descrizione	Valori
Aspetto	
Stato Fisico	Liquido
Colore	Giallo
Odore	Amminico
pH	9,4
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	100°C
Punto di infiammabilità	100°C
Temperatura di autoaccensione	150°C
Limite inferiore/superiore esplosività	Punto minimo: Non disponibile Punto massimo: Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità in acqua	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Tensione di vapore	15°C hPa 20°C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Viscosità dinamica	400000 mPa s
Caratteristica delle particelle	Non applicabile

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alla classificazione di pericolo fisico
Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare
Nessuna in particolare.
Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili
Non disponibile.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Non disponibile.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni	Informazioni non disponibili.
Informazioni sulle vie probabili di esposizione	Informazioni non disponibili.
Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine	Informazioni non disponibili.
Effetti interattivi	Informazioni non disponibili.
Tossicità acuta	ATE (Inalazione - nebbie/polveri) della miscela: > 5 mg/l
	ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
	ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
TALCO	LD50 (Orale): > 5000 mg/kg
BIOSSIDO DI TITANIO	LD50 (Orale): > 10000 mg/kg Rat
DIETILENETRIAMINA	LD50 (Cutanea): 1045 mg/kg Rabbit
	LD50 (Orale): 1140 mg/kg Rat
	LC50 (Inalazione - nebbie/polveri): 1,8 mg/l/4h Rat
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Provoca irritazione cutanea.
Gravi danni oculari/Irritazione oculare	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può provocare una reazione allergica. Contiene: 3,6,9,12-Tetraazatetradecano-1,14-diamina DIETILENETRIAMINA 3,6-9-TRIAZAUNDECAMETILENDIAMMINA
Mutagenicità sulle cellule germinali	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Cancerogenicità	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Tossicità per la riproduzione	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità	Non disponibile.
Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie	Non disponibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Organi bersaglio	Non disponibile.
Vie di esposizione	Non disponibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.
Organi bersaglio	Non disponibile.
Vie di esposizione	Non disponibile.
Pericolo in caso di aspirazione	Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili.

12.2 Persistenza e degrabilità

TALCO
Solubilità in acqua < 0,1 mg/l
BIOSSIDO DI TITANIO
Solubilità in acqua < 0,001 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile

DIETILENETRIAMINA
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumolo
DIETILENETRIAMINA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -5,58

12.4 Mobilità nel suolo
DIETILENETRIAMINA
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 3,4

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1 %.

12.6 Altri effetti avversi
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile.
I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

13.2 Imballaggi contaminati
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

-	ADR/RID - ADN/RID	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.5 Pericolo per l'ambiente	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Informazione non pertinente	Informazione non pertinente	Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria seveso - Direttiva 2012/18/EC
Nessuno.
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento EC n. 1907/2006
Prodotto Punto 3
Sostanze contenute Punto 75
Regolamento UE 2019/1148 - Relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile.
Sostanze in Candidate List (Art. 59 Reach)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a ≥ 0,1 %.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento EC n. 649/2012

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma

Nessuna.

Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'Art. 41 del D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'Art. 224 Comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in Sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle Sezioni 2 e 3 della scheda

Acute Tox 4	Tossicità acuta, Categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, Categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola, Categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Tossicità acuta, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Tossicità cronica, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Tossicità cronica, Categoria 2
H302	Nocivo se ingerito
H312	Nocivo per contatto con la pelle
H332	Nocivo se inalato
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Abbreviazioni ed acronimi

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio (Regolamento EC n. 1272/2008)
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale per il 50% della popolazione di Test
- LD50: Dose letale per il 50% della popolazione di Test
- OEL: Valore limite comunitario di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento EC 1907/2006
- RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
- TLV: Valore limite di soglia di esposizione professionale
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach
- STA: Stima della tossicità acuta
- WGK: Classe di pericolo per le acque in Germania

BIBLIOGRAFIA GENERALE

- Regolamento EC n. 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento EC n. 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento EU n. 878/2020 (All. II Regolamento REACH)
- Regolamento EC n. 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento UE n. 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento UE n. 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento UE n. 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento UE n. 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento UE 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento UE 1221/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento UE 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- Regolamento UE 1179/2016 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)
- Regolamento UE 776/2017 del Parlamento Europeo (X Atp. CLP)
- Regolamento UE 669/2018 del Parlamento Europeo (XI Atp. CLP)
- Regolamento UE 521/2019 del Parlamento Europeo (XII Atp. CLP)
- Regolamento delegato UE 1480/2018 del Parlamento Europeo (XIII Atp. CLP)
- Regolamento UE 1148/2019
- Regolamento delegato UE 217/2020 del Parlamento Europeo (XIV Atp. CLP)
- Regolamento delegato UE 1182/2020 del Parlamento Europeo (XV Atp. CLP)
- Regolamento delegato UE 643/2021 del Parlamento Europeo (XVI Atp. CLP)
- Regolamento delegato UE 849/2021 del Parlamento Europeo (XVII Atp. CLP)
- Regolamento delegato UE 692/2022 del Parlamento Europeo (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials - 7 Ed., 1989
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.
Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.
METODO DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in Sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in Sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in Sezione 12.